

COMUNE DI PRALBOINO

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)

SEMPLIFICATO

PERIODO: **2020-2021-2022**

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

- A. Entrate**
Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità
- B. Spese**
Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
- C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**
- D. Principali obiettivi delle missioni attivate**
- E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**
- F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**
- G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**
- H. Altri eventuali strumenti di programmazione**

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il DUP si propone di dare attuazione alle linee programmatiche di mandato della nuova amministrazione comunale insediatasi a seguito delle elezioni amministrative del 26 maggio 2019, dando atto che il Sindaco dott. Spoti Franco è stato riconfermato.

Si rimanda, pertanto, alla delibera del Consiglio comunale n. 27 del 13.6.2019 " Presentazione al Consiglio delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019/2024"

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato presentato dalla Giunta al Consiglio comunale ed approvato con delibera n. 37 del 23.7.2019. Pertanto questo Dup viene redatto nella forma di "NOTA DI AGGIORNAMENTO".

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Mancano a livello comunale dati precisi sul livello di istruzione della popolazione residente. Tuttavia, la presenza nei paesi limitrofi oltre che nelle città, di numerosi istituti di istruzione superiore ha contribuito ad incrementare la frequenza scolastica e l'innalzamento del livello di istruzione della popolazione. Inoltre, negli ultimi anni, è aumentata la percentuale di studenti che accedono agli studi universitari.

Il nostro territorio risente della crisi economica che sta attualmente vivendo l'Italia, anche se il livello di vita delle famiglie può ritenersi complessivamente dignitoso. Il Comune di Pralboino mette a disposizione risorse per il sostegno alle famiglie in materia di istruzione, di assistenza ai bambini e agli anziani nonché per situazioni di emergenza intervenendo con contributi straordinari.

Pralboino è un Comune di pianura con un'economia di tipo agricolo e industriale dove non mancano le attività artigianali.

Il territorio, attraversato da più canali che, irrigando abbondantemente il terreno, ne accrescono la produttività, presenta un profilo geometrico molto regolare, con impercettibili differenze di altitudine, che determinano nell'abitato un andamento plano-altimetrico completamente pianeggiante.

Se si escludono la stazione dei carabinieri ed i consueti uffici municipali e postali, non vi sono altri uffici pubblici degni di nota.

L'economia locale è rimasta solo in parte legata all'agricoltura, basata sulla produzione di cereali, frumento e foraggi; è praticato anche l'allevamento di bovini, suini e avicoli.

Nel territorio comunale sono presenti alcune industrie operanti nel settore metalmeccanico ed edile (materiali da costruzione). Anche l'attività artigianale presente è per lo più legata all'attività edilizia.

Il terziario si compone di una discreta rete commerciale e dell'insieme dei servizi che, accanto a quelli forniti dalla pubblica amministrazione, comprendono l'esercizio del credito e dell'intermediazione monetaria.

Priva di servizi pubblici particolari, presenta tra le strutture sociali una Casa di riposo. Le strutture scolastiche garantiscono la frequenza delle classi dell'obbligo.

Gli esercizi pubblici di ristorazione, che caratterizzavano Pralboino, nel tempo hanno cessato l'attività, tranne un locale, che viene ricompreso tra le eccellenze da numerose guide specializzate.

Mancano strutture ricettive di soggiorno, mentre una farmacia assicura le prestazioni sanitarie di base.

Risultanze della popolazione

Rispetto al censimento 2011 la popolazione è in aumento anche se in lieve calo rispetto al dato 2017 che era di 2.938.

Per ulteriori dati sulla popolazione si rimanda ai siti

- <http://demo.istat.it/>
- <http://dati-censimentopopolazione.istat.it>

Popolazione legale al censimento del **09-10-2011** n. **2.912**

Popolazione residente alla fine del 2018 (penultimo anno precedente) n. **2.923** di cui:

maschi n. **1.482**

femmine n. **1.441**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **0**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **0**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **0**

in età adulta (30/65 anni) n. **0**

oltre 65 anni n. **0**

Nati nell'anno n. **0**

Deceduti nell'anno n. **0**

Saldo naturale: +/- **0**

Immigrati nell'anno n. **0**

Emigrati nell'anno n. **0**

Saldo migratorio: +/- **0**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **0**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **6.154** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Kmq **1.719**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **1**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **0,00**

strade urbane Km **0,00**

strade locali Km **0,00**

Itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

- Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**
- Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**
- Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**
- Piano Inseadimenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Nel Comune si trovano alcuni servizi essenziali, ad eccezione delle strutture ospedaliere. E' presente la Fondazione Morelli scuola per l'infanzia, la Fondazione Onlus Longini Morelli Sironi per anziani, il distretto sanitario, il supermercato. Le strutture ospedaliere così come le scuole superiori sono facilmente raggiungibili con pullman di linea o con mezzo di volontariato per anziani e bisognosi.

Asili nido: presente presso la scuola dell'infanzia in convenzione con il Comune di Pralboino

Scuole primarie con posti n. **131**

Scuole secondarie con posti n. **162**

Strutture residenziali per anziani Onlus n. **1**

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **1**

Rete acquedotto Km **16,50**

Aree verdi, parchi e giardini n. **7**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **600**

Rete gas Km **13,30**

Discariche rifiuti n. **1**

Mezzi operativi per gestione territorio n. **2**

Veicoli a disposizione n. **3**

Asili nido con posti n. **0**
Scuole dell'infanzia con posti n. **0**
Scuole primarie con posti n. **131**
Scuole secondarie con posti n. **162**
Strutture residenziali per anziani n. **1**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **1**
Rete acquedotto Km **16,50**
Aree verdi, parchi e giardini Kmq **0,000**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **600**
Rete gas Km **13,30**
Discariche rifiuti n. **1**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **2**
Veicoli a disposizione n. **3**

Altre strutture:

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

I servizi pubblici locali sono gestiti, nella maggioranza dei casi, in economia, mediante utilizzo del personale comunale e appalto di servizi, secondo le vigenti normative.

I principali servizi comunali, secondo la classificazione adottata dal Ministero della Pubblica Amministrazione ed Innovazione, sono gestiti nelle seguenti modalità:

Servizi gestiti in forma diretta

IN ECONOMIA/APPALTO DI SERVIZI

- CERTIFICATI E DOCUMENTI: anagrafe, stato civile e servizi elettorali
- SERVIZI INFORMATIVI: informazioni all'utenza con sportello telematico e albo pretorio
- TRIBUTI E PAGAMENTI: accertamenti e riscossione Tari, Imu e altre tasse e tributi per servizi, anche con il sistema del PAGO PA di prossimo utilizzo;
- CULTURA: archivio e biblioteca
- ISTRUZIONE, FORMAZIONE E SPOR: servizi per l'infanzia, istruzione, mensa e trasporto scolastico, uso impianti sportivi (anche con forme di convenzionamento con gruppi sportivi e associazioni locali)
- AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO: verde pubblico, gestione rifiuti, servizi cimiteriali
- URBANISTICA ED EDILIZIA: pianificazione del territorio, rilascio permessi di costruire e edilizia residenziale
- INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ segnaletica e viabilità

Servizi gestiti in forma associata/convenzione

- POLIZIA LOCALE CON I Comuni di Leno, capofila, Pavone del Mella, Seniga, Milizano e San Gervasio Bresciano;
- SUAP Sportello unico attività produttive e SUAP sismico con i Comuni Lombardi uniti, capofila il Comune di Carpenedolo
- FUNZIONE NUCLEO DI VALUTAZIONE Comune capofila Borgo San Giacomo
- SEGRETERIA COMUNALE, Comune capofila Borgo San Giacomo
- CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA con Area Vasta Provincia di Brescia
- SERVIZIO ENERGIA con Aler Brescia—Cremona-Mantova

Servizi affidati a organismi partecipati o altri soggetti

- SERVIZI SOCIALI ED ASSISTENZIALI CON L'Azienda Territoriale per i Servizi alla persona Ambito 9 Ghedi
- CONSORZIO INTERCOMUNALE BRESCIANO BIBLIOTECARIO comune di Manerbio capofila per la gestione della biblioteca
- CONSORZIO INTERCOMUNALE BRESCIANO CIB in fase di liquidazione
- CEV Consorzio Energia Veneto

Accordi di programma

Realizzazione tratto di completamento pista ciclabile di collegamento tra Pralboino e Pavone del Mella interamente finanziata dalla Provincia di Brescia

Partecipazioni

L'ente detiene una percentuale dello 0,17% del capitale sociale di COGES Spa. Con deliberazione n. 16 del 28.4.2016 il Consiglio comunale deliberava la dismissione della società. In data 28.9.2017 il Consiglio comunale con atto n. 27 provvedeva alla revisione straordinaria della società partecipata confermando la volontà di procedere all'alienazione di tutte le quote COGES Spa. A tutt'oggi non risulta esserci interesse sul mercato ad acquistare le azioni in oggetto, volontà confermata anche con successiva delibera n. 48 del 19.12.2018.

Con successiva delibera n. 50 del 9.12.2019 il Consiglio comunale ha deliberato la ricognizione della società partecipata Coges spa ed ha contestualmente preso atto della messa in liquidazione della stessa.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO	
						Anno 2018	Anno 2017
COGES SPA	www.coges.bs.it	0,17000			0,00	0,00	0,00

3 – Sostenibilità economico finanziaria

L'ente non fa ricorso da anni alla anticipazione di tesoreria. Il fondo di cassa garantisce una gestione tempestiva dei pagamenti.

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2018 (penultimo anno dell'esercizio precedente) **993.198,42**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2017 (anno precedente) **560.469,76**
 Fondo cassa al 31/12/2016 (anno precedente -1) **929.285,25**
 Fondo cassa al 31/12/2015 (anno precedente -2) **1.074.329,99**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2018	0	0,00
2017	0	0,00
2016	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2018	75.085,65	1.941.179,44	3,87
2017	80.658,03	2.008.391,01	4,02
2016	86.197,15	1.897.355,58	4,54

Non risultano debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2018	0,00
2017	0,00
2016	0,00

4 – Gestione delle risorse umane

Alla data del 31.12.2018 il numero dipendenti era di 7 unità a seguito di pensionamento di un dipendente. Al 31.12.2019 il numero dei dipendenti risulta essere di 8, a seguito di nuova assunzione operaio autista scuolabus.

Il costo sotto indicato e' solo relativo al macroaggregato 1. Si rimanda alla delibera della Giunta comunale n. 13 del 19.3.2020 relativa al fabbisogno del personale e all'eventuale esubero di dipendenti.

Al sensi dell'art. 109, comma 2, e dell'art. 50, comma 10, del TUEL Decreto legislativo 267/2000, attualmente l'unica posizione organizzativa interna è stata attribuita alla rag. Anno Domenico responsabile dell'are affari generali, finanziaria/tributi.
E' stata affidata una posizione organizzativa al comandante Caraffini Nicola per la gestione dell'area di vigilanza in convenzione con decreto sindacale n. 6 del 30.12.2018

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D4	1	.1
Cat.D3	1	.1
Cat.C 5	2	.2
Cat. C4	1	.1
Cat.B6	.1	1
Cat. B5	1	..1
Cat. B3	1	1	Part time 30 ore
TOTALE	8	8

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2017 8 e al 31.12.2018 n. 8

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale
Anno precedente 2017	8	311.559,77
Anno precedente - 1 2018	8.	301.790,70
Anno precedente - 2 20157	294.802,06
Anno precedente - 3 20147297.151,73
Anno precedente - 4 20137319.741,08

Personale

Alla data del 31.12.2018 il numero dipendenti era di 7 unità a seguito di pensionamento di un dipendente. Al 31.12.2019 il numero dei dipendenti risulta essere di 8, a seguito di nuova assunzione operaio autista scuolabus.

Personale in servizio al 31/12/2018 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	0	0	0
Categoria B1	0	0	0
Categoria B3	1	1	0
Categoria C	0	0	0
Categoria D1	0	0	0
Categoria D3	1	1	0
D/4	1	1	0
C5	2	2	0
C4	1	1	0
B6	1	1	0
TOTALE	7	7	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2018: **7**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2018	0	337.144,90	20,60
2017	0	321.276,85	19,75
2016	0	307.641,41	19,60
2015	0	288.606,09	18,59
2014	0	283.454,07	17,64

5 – Vincoli di finanza pubblica

La legge di bilancio 2019 ha innovato la disciplina delle regole relative agli equilibri di bilancio che ha di fatto abolito le regole di finanza pubblica in vigore dal 2016.

A partire dal 2019 per gli enti locali il vincolo di finanza pubblica coincide solo con il rispetto dei principi introdotti dall'armonizzazione contabile (D. Lgs. 118/2011) e dal TUEL. Questo, di fatto, ha comportato la possibilità di utilizzare senza problemi l'avanzo di amministrazione. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo" desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (allegato 10 al D. Lgs. 118/2011).

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Alla data di redazione del presente DUP sono ancora da definire le tariffe relative alla TARI, in relazione al nuovo piano finanziario secondo le regole dettate da ARERA, nonché le aliquote della nuova IMU. Pertanto il DUP ed il bilancio prevedono gli stessi stanziamenti del precedente anno 2019, in attesa di deliberare in materia

Le politiche tributarie saranno improntate al mantenimento del livello di entrata finora accertati, senza che si renda necessario prevedere aumenti di aliquote e tariffe.

.Non sono previste nel triennio modifiche tariffarie se non quelle di adeguamento alla normativa statale in particolare con riferimento alla TARI e alla nuova IMU.

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie.

Le Entrate tributarie di competenza dell'esercizio sono l'intero Bilancio comunale in quanto la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite.

Dall'anno 2014 la Legge 147 del 27.12.2013 (c.d. Legge di Stabilità 2014) ha introdotto un nuovo tributo che è l'Imposta Unica Comunale. - IUC composto da IMU, TARI e TASI.

ENTRATE TRIBUTARIE:

Le risorse del Titolo I° sono costituite dalle Entrate Tributarie. Appartengono a questo aggregato le imposte, le Tasse, i Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Le imposte principali sono l'Imposta Unica Comunale (IUC), l'imposta sulla pubblicità e l'Addizionale comunale IRPEF. I Tributi speciali più importanti sono i Diritti sulle pubbliche affissioni.

Imposta Unica Comunale (IUC): di seguito si riportano le norme attualmente in vigore, alcune delle quali saranno soggette a modifica secondo legge.

Introdotta dalla Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) la IUC ha due presupposti impositivi:

1. il possesso di immobili con differenziazioni in base alla natura ed al valore degli stessi;

2. l'erogazione e la fruizione di servizi comunali.

L'imposta è articolata nelle seguenti componenti:

- ◆ l'Imposta Municipale Propria (IMU) di natura patrimoniale, la cui base imponibile è data dal valore degli immobili ad eccezione delle abitazioni principali non di lusso;
- ◆ la componente relativa ai servizi, che a sua volta è composta da:
- Tassa Rifiuti (TARI) a carico dei soggetti che occupano l'immobile il cui calcolo della base imponibile segue le stesse regole della ex TARES;

- Tributo Servizi Indivisibili (TASI) a carico del possessore o del detentore di un immobile, compresa l'abitazione principale e con l'esclusione delle aree scoperte e dei terreni agricoli.

Si conferma anche per il 2020/2021/2022 l'azzeramento dell'aliquota TASI (quindi di fatto non applicata) e l'aliquota IMU al 9,80 per mille.

Addizionale Comunale IRPEF:

Il D.Lgs. n.360/1998 prevede che "I Comuni possono istituire l'addizionale IRPEF la cui aliquota non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali". L'addizionale è determinata sul reddito complessivo ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini dell'imposta stessa. Per il triennio l'aliquota rimane fissata allo 0,65% mantenendo inalterata la fascia di esenzione fino ad € 15.000,00 come previsto dal vigente regolamento.

Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni: anche per questo tributo sono in corso modifiche non ancora definite a partire dal 2021

Si applicano alle comunicazioni pubblicitarie effettuate sul territorio comunale, tramite:

- impianti di affissione pubblica e impianti di affissione diretta;
- cartelli pubblicitari (pubblicità esterna);
- altri mezzi di pubblicità e propaganda.

In termini generali, l'imposta di pubblicità è calcolata in base alla categoria ed alla superficie del mezzo pubblicitario, mentre i diritti sulle pubbliche affissioni sono calcolati in rapporto alla durata dell'affissione.

Il servizio, dall'anno 2012 è gestito direttamente dal Comune.

IMU

Dall'anno 2016 NON è dovuta l'IMU per le seguenti categorie di immobili:

- abitazione principale e relative pertinenze (escluse categorie catastali A/1, A/8 e A/9);
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati dall'Ente

Regionale per l'Abitazione Pubblica;

- abitazione principale e relative pertinenze del coniuge assegnatario della ex casa coniugale in caso di separazione legale o divorzio;
- unico immobile posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia;
- terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola;
- fabbricati rurali ad uso strumentale.

Sono soggetti passivi di imposta, sia persona fisica che società, in base alle quote di proprietà possedute:

- ◆ i proprietari di immobili (fabbricati, terreni agricoli, aree fabbricabili);
- ◆ i titolari del diritto reale di usufrutto, uso e abitazione;
- ◆ l'ex coniuge assegnatario della casa coniugale;
- ◆ i titolari di locazione finanziaria;

◆ i titolari di suolo su cui è costituito il diritto di superficie (se concesso il diritto di superficie su area di proprietà comunale a cooperativa edilizia, è quest'ultima, fino alla realizzazione della costruzione, obbligata al pagamento dell'imposta gravante sul suolo);

- ◆ i titolari del diritto di enfiteusi circa l'utilizzazione di un fondo agricolo;
- ◆ i titolari di concessione su aree demaniali.

Le aliquote IMU del Comune di Pralboino per il triennio sono le seguenti:

- Abitazioni principali e relative pertinenze (categorie catastali A/1 – A/8 - A/9): 0,40%

- altri immobili e terreni 0,98%.

Il gettito IMU previsto, al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà, è di € 590.000/annuo.

Addizionale Comunale IRPEF:

L'addizionale comunale IRPEF viene confermata nell'aliquota dello 0,65% con fascia di esenzione per i redditi fino ad € 15.000,00 annui.

La previsione di gettito è quantificata in circa 200.000,00 euro ; la previsione è stata effettuata assumendo a riferimento gli ultimi dati imponibili comunicati dal Ministero delle Finanze.

Tassa Rifiuti (T.A.R.I.):

Dopo la TARES prevista per il 2013 dal D.L. n. 201/2011, convertito nella legge n. 214/2011, a decorrere dal 1° gennaio 2014 è stata introdotta la TARI, che costituisce uno dei tre elementi della IUC.

La TARI riprende sostanzialmente la normativa della precedente TARES. La novità più rilevante è data dalla maggiorazione di € 0,30 centesimi a metro quadrato di superficie che è stata applicata nel 2013 e non più dovuta dal 2014 che, si ricorda, è stata versata dai contribuenti direttamente allo Stato e non ha costituito entrata comunale.

Le previsioni di bilancio sono pari ad € 257.690,00 (al netto della quota da versare alla Provincia pari al 5%) e fanno riferimento al piano economico finanziario approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 5 del 18.2.2019 e alle tariffe approvate dal Consiglio comunale nella stessa seduta con delibera n. 6;

Tassa Servizi Indivisibili (T.A.S.I.):

La TASI è dovuta da tutti i possessori di immobili ad esclusione delle aree scoperte e dei terreni agricoli; nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'immobile, l'occupante è tenuto al versamento della tassa nella misura del 10% dell'importo dovuto.

Per il triennio il Comune di Pralboino non prevede l'applicazione della TASI.

Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni:

Sono confermate le aliquote vigenti fino al 2018.

Il servizio è gestito con personale del Comune. Il gettito totale per il triennio derivante dall'imposta di pubblicità e dalle pubbliche affissioni è previsto in € 14.500,00/annuo.

Il fondo di Solidarietà Comunale è classificato come entrata tributaria ed inserita nel titolo 1° del bilancio negli importi che verranno pubblicati sul sito del Ministero delle Finanze

L'andamento delle entrate relative ai servizi a domanda individuale è calcolato in base alle richieste degli utenti, in particolare per i servizi scolastici (trasporti scolastici, mensa scolastica) e per servizi socio assistenziali (sad e past); le entrate per diritti sugli atti prodotti presentano andamento costante in relazione alle pratiche edilizie e ai certificati rilasciati; i proventi per servizi diversi e beni comunali includono anche il canone per l'occupazione spazi ed aree pubbliche. Le entrate per recuperi e rimborsi diversi includono rimborsi di prestazioni non allocabili diversamente. Le previsioni per i proventi delle sanzioni amministrative sono stabilite in relazione alla convenzione con il Comune di Leno, Pavone del Mella e Seniga e San gervasio Bresciano,

Obiettivo dell'Amministrazione è garantire un adeguato mantenimento dei servizi erogati ai cittadini senza che questo comporti un costo eccessivo a carico degli utenti. La Giunta delibera annualmente la compartecipazione della spesa a carico degli utenti anche in riferimento al piano diritto allo studio e al piano socio assistenziale per quanto di competenza.

La voce *proventi dei beni* comprende in particolare i proventi degli affitti che nel Comune si riferiscono in particolare alla Caserma dei Carabinieri, alle parabole, agli alloggi comunali, ai locali delle Poste.

Vengono anche compresi in questa voce i proventi delle concessioni cimiteriali i cui costi a carico delle famiglie vengono deliberati annualmente dalla Giunta comunale.

Gli affitti di immobili di edilizia residenziale pubblica vengono determinati come fissato dalle disposizioni regionali, prevedendo un canone legato alla situazione reddituale e alle condizioni lavorative degli occupanti, ed alla eventuale presenza di handicaps od invalidità, mentre per gli altri immobili l'affitto è stabilito con riguardo all'uso.

Gli interessi attivi che maturano a favore dell'ente sono quelli sui conti correnti postali, in quanto il passaggio al regime di Tesoreria unica, pur avendo un cospicuo fondo di cassa, matura interessi a favore dello Stato.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione potrà assumere nuovi mutui o utilizzare risorse proprie di bilancio compreso eventuale avanzo di amministrazione. Nel presente DUP non sono previsti nuovi mutui,

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente potrà assumere nuovi mutui in relazione alla propria capacità di indebitamento. Si precisa che nel 2021 alcuni mutui della Cassa Depositi e Prestiti sono in scadenza. Ciò determina una minore spesa di circa 50.000,00 euro. In ogni caso nel presente DUP non sono previsti nuovi mutui.

QUADRO RIASSUNTIVO DI COMPETENZA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributane	1.534.742,58	1.415.472,59	1.499.061,00	1.464.870,00	1.383.024,00	1.400.164,00	- 2.280
Contributi e trasferimenti correnti	99.070,79	124.378,32	132.748,04	122.548,50	126.511,50	106.298,50	- 7.863
Entrate tributarie	374.577,64	401.328,53	455.246,00	403.003,00	376.435,80	379.148,80	- 11.456
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.008.391,01	1.941.179,44	2.087.055,04	1.990.511,50	1.885.971,30	1.885.611,30	- 4.629
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	32.536,83	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	19.364,80	5.256,40	18.107,75	15.947,62	0,00	0,00	- 11.828
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.027.755,81	1.946.475,84	2.137.609,62	2.006.469,12	1.885.971,30	1.885.611,30	- 4.608
Aliquotazione di beni e trasferimenti capitale	24.156,70	122.187,52	242.848,00	476.966,00	255.000,00	55.000,00	- 79.945
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	38.501,81	34.618,42	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,000
Acquisizioni mutui passivi	0,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre acquisizioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
- finanziamento investimenti	542.243,00	270.388,00	154.702,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo pluriennale vincolato per spese come capitale	329.252,82	248.082,03	475.337,08	49.548,67	0,00	0,00	- 89.576
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	924.154,33	1.125.255,97	922.887,08	576.514,67	305.000,00	105.000,00	- 24.951
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.951.910,14	3.071.731,81	3.060.585,70	2.582.973,79	2.190.971,30	1.990.611,30	- 10.195

QUADRO RIASSUNTIVO DI CASSA

ENTRATE	2017 (riscossioni)		2018 (riscossioni)		2019 (previsioni cassa)		2020 (previsioni cassa)		% scostamento della col. 4 rispetto alle col. 3
	1	2	3	4	5				
Tributane	1.357.703,17	1.845.683,78	1.792.935,68	1.734.715,44	3.247				
Contributi e trasferimenti correnti	95.299,87	125.164,56	147.699,85	132.464,41	10.315				
Entrate tributarie	304.804,81	420.932,94	586.974,34	515.772,14	12.130				
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.757.806,65	2.195.781,28	2.527.609,97	2.382.951,99	5.723				
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000				

ordinaria del patrimonio					
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE					
CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.757.806,65	2.180.781,28	2.527.609,97	2.382.961,99	5.723
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	30.589,73	240.565,96	357.144,12	581.573,26	65.122
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	28.501,81	34.518,42	50.000,00	50.000,00	0,00
Accensione mutui passivi	0,00	1.390.000,00	60.000,00	0,00	-100.000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A					
INVESTIMENTI (B)	59.091,54	665.487,43	467.144,12	631.573,26	35.198
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.816.898,19	2.861.268,71	2.994.754,09	3.014.525,25	0.660

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA in corso di definizione sulla base della nuova IMU

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2019	2020	2019	2020
Prima casa	0,00000	0,00000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	0,00000	0,00000	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali	0,00000	0,00000	0,00	0,00
Terreni	0,00000	0,00000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	0,00000	0,00000	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le tariffe dei servizi sono deliberate dalla Giunta comunale prima dell'approvazione del bilancio.

Tenuto conto che la Legge n. 232/2016, integrata dal comma 921 dell'art. 1 della Legge 145/2018, ha previsto che la percentuale di perequazione nel 2019 fosse del 45%. Ora il D.L. n. 124 del 26.10.2019 ha previsto che a decorrere dall'anno 2020 la predetta quota è incrementata del 5% annuo, sino a raggiungere il valore del 100% a decorrere dall'anno 2030.

Gli importi relativi al 2020-2022 sono stati pertanto calcolati in modo presunto.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà monitorare costantemente i bandi per i contributi pubblici. Le entrate derivanti dalla disciplina urbanistica coerenti con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti. Per eventuale altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

La clausola di salvaguardia (art. 204 c.1, del TUEL) prevede che l'ente locale possa assumere nuovi mutui (o accedere ad altre forme di finanziamento) a condizione che l'importo annuale degli interessi, al netto dei contributi in conto interessi, non superi il 10% delle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene acceso il debito. Il prospetto che segue verifica il rispetto del limite e indica la possibilità di assunzione di nuovi mutui.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2020

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto perultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del mutuo) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	1.415.472,59	1.499.061,00	1.464.870,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	124.378,32	132.748,04	122.548,50
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	401.328,53	455.246,00	403.093,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	1.941.179,44	2.087.055,04	1.990.511,50
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	184.117,94	208.705,50	199.051,15
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	42.299,38	37.650,56	35.419,51
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	7.395,00	6.858,00	6.391,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	159.213,56	177.912,94	170.022,64
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	1.710.105,08	1.538.569,63	1.412.908,04
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	1.710.105,08	1.538.569,63	1.412.908,04
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, il 8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del perultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti reputati contabilmente agli esercizi successivi.